

Catanzaro - Provincia

Simeri Crichi Sul ruolo d'udienza il ricorso presentato dall'associazione "Il Pungolo"

Centrale Edison, al Tar si discute il diniego agli atti amministrativi

Da settimane si effettuano prove con fuoriuscita di fumo dall'impianto

Rosario Stanizzi
SIMERI CRICHI

E' in programma per oggi l'udienza dinanzi al Tribunale amministrativo regionale per la Calabria a seguito del ricorso proposto dall'associazione "Il Pungolo per Catanzaro" con il patrocinio dell'avvocato Francesco Pitro, contro la decisione della società Edison, che ha realizzato una centrale turbogas nel territorio del comune di Simeri Crichi, di non consentire l'accesso a tutti gli atti amministrativi che hanno dato il via libera all'iter di costruzione. «L'associazione - si legge in una nota stampa diffusa dal direttivo - è stata costretta ad agire in giudizio a causa della mancata esibizione delle chieste carte da parte delle pubbliche amministrazioni anche a seguito della opposizione formulata dalla Edison. Con il ricorso l'associazione intende avere copia della documentazione amministrativo-ambientale ed autorizzatoria, dovuta anche ai sensi del decreto legislativo 195/2005, al fine di verificare ed accertare anche se l'Edison abbia adempiuto tutte le prescrizioni impartite dal ministero a tutela dei beni primari dell'ambiente e della salute. La Provincia di Catanzaro, solo a seguito della instaurazione del giudizio - informano ancora i dirigenti de "Il Pungolo per Catanzaro" - ha inviato all'associazione i documenti dalla stessa detenuti. La condotta oscu-



La centrale dell'Edison durante i lavori di costruzione. Tra poco la struttura entrerà a regime

rantista e negatoria degli enti pubblici (Regione Calabria, Arpa cal e Comune di Simeri Crichi) e della Edison, convenuti in giudizio, è con tutta evidenza allarmante avendo negato i chiesti e dovuti documenti e così creando ancora più preoccupazione nella cittadinanza in ordine ai presunti ed eventuali effetti dannosi derivanti sull'ambiente e sulla salute dal funzionamento della centrale». Intanto, mentre al Tar si discute e mentre rimane sempre sul tavolo del dibattito la tematica rela-

tiva ai possibili rischi ambientali, i lavori per l'entrata a regime della centrale di Simeri Crichi sono entrati nella fase finale. Da settimana, ormai, si stanno eseguendo delle prove, con la fuoriuscita di colonne di fumo (vapore ha detto la Edison) dalla vasche dell'impianto e la piantumazione degli alberi che delimitano tutto lo spazio occupato dall'insediamento turbogas. L'impianto dovrebbe entrare a regime tra qualche settimana e, a causa della mancanza di un vero confronto ad ampio

raggio tra società, enti locali, rappresentanti delle associazioni ambientaliste e dei cittadini, restano in piedi diversi interrogativi avanzati anche da alcune forze politiche. Cosa rischia l'ambiente e cosa rischia il territorio? Cosa rischiano i cittadini del comprensorio? Per mettere la parola fine ad una vicenda che oramai da diverso tempo è al centro di polemiche, sarebbe quindi auspicabile che prima dell'entrata a pieno regime della centrale turbogas arrivasse- ro risposte concrete. <

Davoli Scontro tra autocarri ma solo danni ai mezzi

Cesare Barone
SOVERATO

Incidente stradale verificatosi intorno alle 12 di ieri. Protagonista, ancora una volta, la statale 106 Jonica, nell'abitato di Davoli Marina. Per cause in corso d'accertamento due autocarri hanno impattato tra di loro, provocando, fortunatamente, solo danni ai mezzi e tanto spavento per i conducenti. Sul posto, i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Soverato, insieme ai colleghi della stazione di Davoli, diretta dal maresciallo Sandro Pagano, per i canonici rilievi. Da una prima e sommaria ricostruzione effettuata dai militari, pare che si sia trattato di un tamponamento che poteva avere conseguenze ben più gravi, vista la stazza dei due mezzi pesanti. In seguito al sinistro, lunghe ed estenuanti code si sono formate in entrambe le direzioni di marcia, considerato il traffico molto intenso a quell'ora. Indagini più approfondite serviranno a chiarire l'esatta dinamica dell'incidente che, per l'ennesima volta, fa riemergere il problema ruotante intorno alla messa in sicurezza della 106 nel tratto che va da Squillace Lido a Guardavalle. Un maxi lotto mai portato a compimento. <

Torre di Ruggiero Al via i festeggiamenti Accolta nel santuario la statua di Lourdes in spalla all'Unitalsi

Serena Iozzo
CHIARAVALLE CENTRALE

Con la visita della statua della Madonna di Lourdes a Torre di Ruggiero, sede del santuario della "Madonna delle Grazie", sono cominciati i festeggiamenti del 150° anniversario della ricomparsa della fonte prodigiosa e delle apparizioni della Vergine a Lourdes. La cittadina francese e Torre di Ruggiero, hanno in comune la devozione alla madonna, il segno dell'acqua, l'invito da parte della Vergine alla preghiera e alla conversione, un anno: il 1858. Nel piccolo centro delle Preserre, il sindaco Giuseppe Pitro e i volontari del santuario con il rettore don Maurizio Aloise, l'hanno accolta con lo stesso entusiasmo fervente di cui non cessano, ogni giorno, di fare omaggio. Accompagnata dalle Dame dell'Unitalsi e dai fratelli arcivescovi della diocesi di Catanzaro - Squillace. E il consiglio del santuario per l'anniversario ha predisposto una serie di iniziative religiose. Dopo la visita della statua di Lourdes, per il 30 marzo prossimo è previsto il pellegrinaggio dell'ottava di Pasqua. Dal 10 al 17 aprile,



La statua sorretta dall'Unitalsi

"settimana mariana". Il 4 maggio pellegrinaggio diocesano presieduto dal vescovo. Dal 1 al 4 luglio nuovo pellegrinaggio diocesano, stavolta al Santuario di Lourdes. Dal 6 al 9 settembre festa della "Natività di Maria". L'8 settembre 150° anniversario della consacrazione del santuario, quindi dal 19 al 21 settembre il Colloquio internazionale di Mariologia. Il santuario si riscopre ancora una volta luogo privilegiato. Un luogo di preghiera, di servizio e di fraternità, dove bambini e giovani trovano "fantastico" perché aperto a tutti qualsiasi siano le idee. <

Zagarise Prosciolti Timpano e Caravita Tentativo di violenza, sentenza di assoluzione

ZAGARISE. Sentenza di assoluzione nei confronti di Stefania Timpano e Caravita Salvatore Caravita, difesi dall'avvocato Anselmo Torchia. Il provvedimento giurisdizionale è stato pronunciato martedì scorso dal Tribunale penale di Catanzaro al termine di un lungo giudizio che ha visto la difesa impegnata a smontare l'impianto accusatorio. La vicenda giudiziaria trae origine da una querela sporta nel giugno 2004 da Leonardo De Magnis il quale aveva accusato Stefania Timpano e Salvatore Caravita di tentata violenza aggravata dall'uso delle armi. E il difensore degli imputati Anselmo Torchia ha messo in evidenza, nel corso del processo, come la ricostruzione dei

fatti fornita dal querelante, non avesse trovato riscontro nelle indagini eseguite e nelle deposizioni rese dai testi citati a favore dallo stesso Leonardo De Magnis. Del resto l'autorità giudiziaria già in altre occasioni aveva accertato come le querele sporte da Leonardo De Magnis contro altre persone del comune di Zagarise, ivi compreso il maresciallo della stazione dei carabinieri del centro presilano, poi assolto, fossero prive di fondamento. Tale sentenza chiude una lunga vicenda processuale che dimostra, ancora una volta che le accuse mosse dal De Magnis nei confronti della famiglia Timpano, sono risultate infondate. <

Marcellinara Sembrava una bomba ma dentro c'era terra



La falsa bomba ritrovata

MARCELLINARA. Falso allarme ieri mattina in piazza San Nicola a Marcellinara, dove un neturbino ha trovato tra due cassonetti di rifiuti un grosso involucro confezionato come una bomba. L'operatore ecologico inizialmente ha afferrato l'oggetto per riporlo nel suo furgone, ma insospetito dalla forma l'ha riposto vicino ai cassonetti ed ha allarmato i vigili urbani e i carabinieri.

Il maresciallo Antonio Teti che comanda la locale Stazione è arrivato immediatamente sul posto ed ha avvisato gli artificieri dell'arma. L'involucro si presentava ben confezionato con della carta usata solitamente per i fuochi d'artificio, e pesava intorno ai due chili. Fosse stato imbottito di tritolo o polvere nera, il suo scoppio avrebbe potuto causare danni nei dintorni, ma gli artificieri l'hanno aperto trovandovi dentro solo della normalissima terra. Lo scherzo di un buontempone o l'esperimento di un apprendista bombarolo? <

Badolato Comunali, l'Udc correrà da solo

BADOLATO. Spariglia seccamente le carte della campagna elettorale l'Udc di Badolato e lancia l'appello ai "volenterosi" per «dare soluzione ai gravi problemi di Badolato». L'Udc è la prima forza politica a dare ufficialmente il via alle danze in vista delle urne del 13 e 14 aprile. «Apriamo al confronto con le altre forze politiche, con le associazioni e con personalità della società civile, disponibili ad affrontare le problematiche del paese» sono le risultanze della riunione del direttivo sezionale, sotto la direzione del segretario Pietro Piroso e del presidente Mario Lentini. Dai contatti avuti nei giorni scorsi con il Movimento civico di Nicola Parretta e con il coordinamento cittadino del Pd, la sezione di Casini ha constatato che «allo stato la situazione politica si presenta molto complessa, i partiti e gli altri gruppi presenti, purtroppo, non sono stati in grado di dare, a tutt'oggi, alcuna indicazione. Noi dell'Udc abbiamo individuato e stiamo approfondendo alcuni punti importanti che dovranno guidare l'azione amministrativa. Di più sono stati individuati alcuni soggetti di alto profilo morale disponibili a guidare un'eventuale lista». Ma non si tratta affatto di "giochi" già chiusi, anzi, è lo stesso segretario cittadino a sottolineare che «per la composizione della lista rivoliamo un pressante invito a quanti intendono portare il proprio contributo e determinare al meglio l'evoluzione di questo processo politico». Dunque, prendendo l'iniziativa, l'Udc acquista quel piglio da "capofila" politico nell'agone elettorale badolatese. < (f.r.)

Badolato Non solo i risultati del campo Oltre 2.000 visitatori collegati al sito dell'Us

Francesco Ranieri
BADOLATO

Non solo con i risultati sul campo ma anche con una vetrina del calibro di Internet l'US Badolato vuol far conoscere la propria attività sportiva. E stando ai riscontri in termini di visite, la società del presidente Elizio Vasile pare aver azzeccato la mossa del web. Il sito ufficiale "www.usbadolatocalcio.it" in soli due mesi ha già avuto oltre 2mila visitatori. Da dicembre, infatti, il sito, gestito e curato interamente con risorse umane interne alla società calcistica, ha avuto un notevole riscontro di pubblico:

oltre che dall'Italia, anche dalla Svizzera, dove risiede una numerosa comunità badolatese ai Paesi Bassi e in altri paesi da tutto il mondo. Webmaster è il team manager Mario Lentini, che si avvale della collaborazione del socio dell'US Francesco Criniti e del direttore sportivo Salvatore Cundò. «Vogliamo illustrare l'attività - ha spiegato Lentini - con aggiornamenti sui risultati sportivi, informazioni, foto e resoconti delle partite». Ma è anche uno strumento di diffusione per la realtà rappresentata dalla scuola calcio comprensoriale, che comprende Badolato, Isca e S. Caterina. <

in edicola con

Gazzetta del Sud

SPORT & TURISMO

EURO 1,10 + 1,00 con Gazzetta del Sud

Gazzetta del Sud

EURO 1,10 + 1,00 con Gazzetta del Sud

FEBBRAIO 2008 ANNO 13 - N° 2

Quelli del "hiberon" al "volo" Ecco la Calabria bocciolina

CALCIO La terza categoria: dove il sogno può diventare realtà

ARRAMPICATA In alto verso la vetta: le emozioni di una salita

TURISMO Grotta del Romito: viaggio nella preistoria

euro 1,10

+ 1 euro il prezzo del giornale